

Modena, 1 Aprile 2017

Illustrissimo Signor  
Giancarlo Muzzarelli  
Sindaco di Modena

.....

Caro Giancarlo,

hai fatto molto bene a convocare una riunione di maggioranza per fare il punto sullo stato di salute della coalizione in relazione a quanto accaduto in casa Pd e, più in generale, nelle quattro formazioni che hanno sostenuto la tua candidatura e la tua coalizione.

Quando all' indomani della tua elezione ti scrissi che avresti dovuto avere l' occhio rivolto alle vicende del tuo partito avevo ben chiaro che l' attività amministrativa non sarebbe stata condizione sufficiente per compattare l' alleanza ma, se si fosse concretizzata senza un rapporto simbiotico con le forze politiche, avrebbe corso il serio rischio di esaurire la propria fecondità.

Questa condizione è resa tanto più evidente dalle precedenti esperienze e diviene imprescindibile per il ruolo che il comune di Modena rappresenta per tutto il nostro territorio, soprattutto dopo l' ignominioso tentato aborto della riforma delle province.

Per questa ragione abbiamo letto con una certa preoccupazione la notizia di un avvicendamento in Giunta riferito all' amico Rotella poiché, data l' espressione politica da lui rappresentata, il nuovo assetto avrebbe prefigurato un "tandem" squilibrato a sinistra e assai diverso da quanto votato dai modenesi.

E' evidente che le leggi 142 e 241 consentono al sindaco di nominare chi gli aggrada ed è altrettanto palese che si possono produrre "aggiustamenti" in corso d' opera ma dato che non sono stati messi in discussione assessori che in questi tre anni hanno brillato solo per le loro improvvise dichiarazioni o – ed è ancor peggio – per aver interpretato il loro ruolo politico come una mera mansione funzionale, devi convenire che tali "rumours" non hanno certo contribuito a rasserenare il clima.

La coalizione, come ho detto prima, si è costituita nella all' alleanza fra quattro raggruppamenti politici caratterizzati da tradizioni, culture, progetti ed idealità diverse, con "pesi" diversi ma uguale dignità di fronte a se stessi e di fronte agli elettori cui hanno chiesto i voti e con i quali hanno stabilito un patto.

Ed i partiti – almeno quelli previsti e tutelati dalla Costituzione – non sono soprammobili ingombranti che possono essere "spostati" da un tavolo all' altro e neppure elisi dai documenti con un semplice tratto di penna. Se così fosse l' unico ruolo che potrebbero svolgere sarebbe quello degli "utili idioti" al servizio del padrone.

E siccome nessuno – credo - desideri esser scambiato per "l' asino di Buridano" o, come si dice a Modena, per "l' oca ed Pudett", hai fatto molto bene a convocare una riunione di maggioranza per affrontare insieme e congiuntamente questi problemi che sono di natura politica ma non di meno importanti per attualità e prospettive.

Anche perché, senza peraltro voler "ficcanasare" nelle vostre vicende interne, è bene chiarire ai modenesi che i mutamenti proposti discendono dalla convinzione di voler migliorare l' attività amministrativa attraverso una revisione ed un rilancio del programma piuttosto che dalla necessità di ovviare ai guasti arrecati dallo sconquasso avvenuto in casa Pd.

Con il dovuto ossequio.

Paolo Ballestrazzi